

Germana Tambara è un'artista che esprime tutta la sua potenzialità e la sua passionalità con irruenza e veemenza. Con la sua pennellata larga e possente aggredisce la superficie pittorica, avvalendosi di una cromia straordinaria. Lavora con i colori timbrici e con la simultaneità del giallo di cadmio, rosso di cadmio, vermiglione e cobalto puro. I suoi verdi sono bellissimi, modulati splendidamente. "Come mai per i pittori il verde è un colore difficile ?" Perché i verdi sono composti e la gamma è vastissima. Bisogna conoscerli bene, nella loro metamorfosi, e assimilarli stagione per stagione. Germana lo sa fare magnificamente perché è una pittrice che sa osservare. Lei parte dalla natura oggettiva che la circonda, la decanta e la interpreta con un suo naturalismo altamente suggestivo e di grande spessore pittorico. E sa cogliere atmosfere seducenti in ogni stagione. Artista di talento, Germana è diventata nel tempo una grande pittrice che ci regala dipinti bellissimi, potenti e di straordinaria intensità cromatica. (William Tode)

Forse perché il suo è uno sguardo privilegiato, acceso sulla bellezza della natura e sullo stupore dell'avvicinarsi dei colori delle stagioni, forse perché la sua scelta di vita l'ha portata al quotidiano contatto con le anse del fiume e forse per mille altri motivi. Il fatto è che chiunque incontri l'arte di Germana Tambara non può non essere trascinato immediatamente nel suo universo di cromie e, verrebbe da dire, di suoni dipinti. Innegabile e affascinante il filo doppio intessuto tra la sua pittura e la vita, la flora e fauna del Mincio. Il fiume virgiliano straborda dal suo letto per occupare le sue tele con energia. E allo stupore si aggiunge allora la denuncia per quanto l'essere umano abbia corrotto l'equilibrio della natura nella colpevole arroganza di sentirsi padrone di tanta meraviglia. Colore vitale e pittura di denuncia: Germana Tambara scrive il suo pamphlet con vigore incessante.

(Paola Artoni)

